

ANNO XXII Ottobre 2009 N.182 Euro 6,20 (solo Italia)

MERIDIANI

Giordania

NON È SOLO
PETRA

Petra: la facciata di Ad-Dayr (il "monastero")

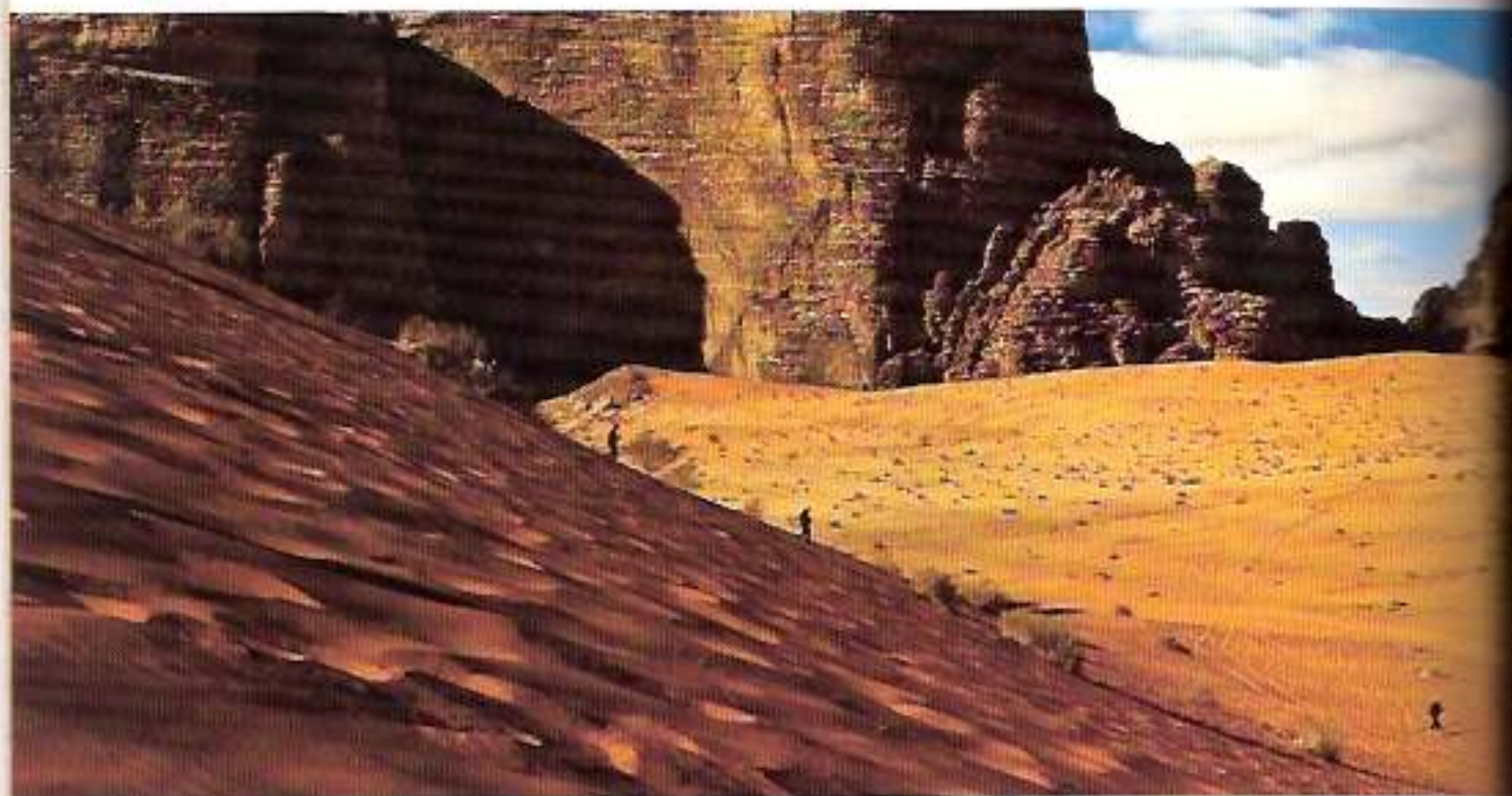


**VIAGGIO
NEL PAESE
DI RANIA**



**WADI RUM
IL DESERTO
CHE VIVE**





6 **Portfolio**
THE QUEEN

RUBRICHE

24 **Graffiti**

26 **Il tempo che fa**
TRE ZONE CLIMATICHE

28 **Libri**
CLASSICI E THRILLER
di Ivo Franchi

SERVIZI

30 **Amman**
LA CAPITALE CHE VERRÀ
di Nanni Rusconi

42 **Wadi Rum/1**
UN FE NEL DESERTO
di Giulia Castelli Gallinara

52 **Wadi Rum/2**
CORDA & KEFIAH
di Giulia Castelli Gallinara

56 **Dinastie**
LA STIRPE DI HASHEM
di Luigi Offeddu

64 **Archeologia/1**
LA FORTEZZA ETERNA
di Fabrizio Ardito

72 **Archeologia/2**
GLI SCAVI INFINITI
di Elena Bianchi

74 **Società**
NUOVE DONNE AD AMMAN
di Elena Bianchi

80 **Cinema**
MARTE? NO, WADI RUMI
di Ivo Franchi

86 **Jerash**
BEN HUR ADESSO ABITA QUI
di Ivo Franchi

90 **Salute**
IL FANGO DELLE MERAVIGLIE
di Piera Anna Franchi

Qui sotto: due fuoristrada e un gruppo di turisti tra le spettacolari formazioni rocciose del Wadi Rum.

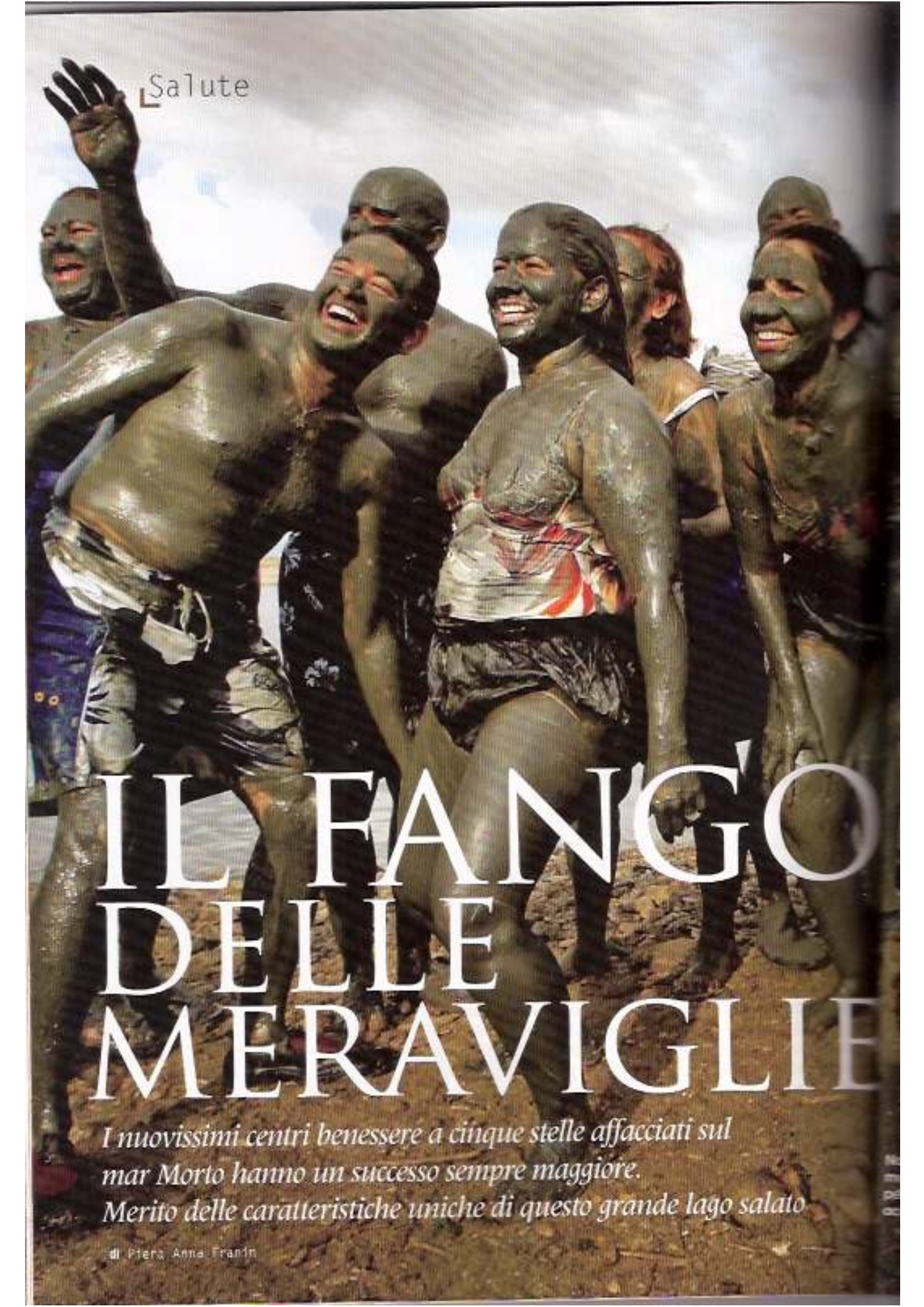


PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

- 96 **Luoghi biblici/1**
LE STRADE DEL LIBRO
a cura di Chiara Berella Mazzotta
- 102 **Luoghi biblici/2**
L'OMBRA DEL BATTISTA
di Fabrizio Ardito
- 106 **Natura**
VERDE GIORDANIA
di Luca Bergamin
- 112 **Lavori in corso**
AQABA IN PROGRESS
di Enrico Martino
- 120 **Restauri**
UN DOCTORE PER PETRA
di Enrico Martino
- 128 **Acqua**
ORO BLU
di Renzo Bassi
- 136 **Gente**
SUA ALTEZZA,
IL MODERNIZZATORE

GUIDA

- 144 **Notizie e consigli**
- 145 **Viaggi organizzati**
- 146 **Alberghi**
- 148 **A tavola**
- 150 **Ristoranti**
- 152 **Musei**
- 154 **Siti archeologici**
- 156 **Eventi**
- 158 **Sport e avventura**
- 160 **Shopping**
- 166 **Percorsi:**
1. BELLEZZE CLASSICHE
AD AMMAN
 2. LE RISERVE DI OGGI
E DI DOMANI
 3. LE FORTEZZE A PRESIDIO
DEL DESERTO
- a cura di: Fabrizio Ardito,
Ilana Brunoli, Maria Grazia Casella,
Jasmina Trilont e Fabrizia Villa.

A group of people, including men and women, are shown from the waist up, completely covered in a thick, dark mud. They are standing on a sandy beach, and their faces are lit up with joy, laughing and smiling broadly. The background shows a cloudy sky and the ocean. The overall mood is one of fun and relaxation.

Salute

IL FANGO DELLE MERAVIGLIE

*I nuovissimi centri benessere a cinque stelle affacciati sul
mar Morto hanno un successo sempre maggiore.
Merito delle caratteristiche uniche di questo grande lago salato*

di Piera Anna Frassin

Sono tutte lì, una accanto all'altra, nuovissime, lungo la riva settentrionale del mar Morto, a un'ora di auto da Amman. Sono le nuove spa giordane, ospitate in complessi dal nome illustre: Kempinski,

Mövenpick, Marriott. Qualche mese fa ha aperto l'Holiday Inn, nel 2010 aprirà il Crowne Plaza. Tutti centri benessere a cinque stelle, come l'Anantara, fiore all'occhiello del Kempinski Ishar, nella valle del Giordano: un complesso eccezionale che, con diecimila metri quadrati di superficie, è il più esteso del Medio Oriente.

Spa sulle rive del mar Morto? In effetti le proprietà terapeutiche di fango, acqua e aria in questa zona sono note da circa due millenni, ma solo da qualche tempo si è finito il *business*. Infatti è a partire dagli anni Novanta che il governo ha deciso di investire sul turismo e di incoraggiare le grandi catene alberghiere. Sono nati i nuovi centri, mentre continua a funzionare magnificamente il Dead Sea Medical Center, l'antenato di questa costellazione di hotel.

In realtà il mar Morto è l'unica zona del Paese ad aver resistito al crollo del turismo causato dalla seconda Intifada e, successivamente, dalla tragedia dell'11 settembre 2001: eventi che fecero registrare un crollo del 37 per cento di arrivi europei e del 68 per cento di americani. La chiave del successo di queste rive, secondo gli esperti di marketing, è la diversificazione dell'utenza. Si va dal turista normale (che fra un tour a Petra e a Jerash non disdegna la prova "fango e galleggiamento" sul mar Morto e sperimenta le spa) ai convegnisti e ai giovani giordani benestanti, che il giovedì lasciano la capitale per approdare in questa oasi di relax. Chi non ha grandi possibilità economiche aspetta invece il venerdì, per partire e trascorrere un fine settimana sulle spiagge libere. A prescindere dalle spa, infatti, quest'area rappresenta una sorta di clinica all'aria aperta dove non si pagano *tickets* d'ingresso. Lo sa

Non solo strutture esclusive: il venerdì, infatti, molti giordani affollano le spiagge libere per cospargersi di fango o immergersi nelle acque salate senza pagare biglietti d'ingresso.

bete Zuhair Bisharat, direttore del Dead Sea Medical Center, che ha costruito tutta la sua attività su questi presupposti. Trovarsi a 400 metri sotto il livello del mare, spiega il dottore, fa sì che la pressione barometrica sia elevata, e la quantità d'aria inalata sia superiore dell'8 per cento (e dunque c'è anche un 8 per cento in più d'ossigeno): un toccasana per quanti sono afflitti da problemi respiratori. Inoltre l'acqua ha una salinità media di 345 g/l di sale per litro d'acqua (contro i 35 g/l dell'oceano): è l'ideale per galleggiare senza sforzi e con il massimo dei benefici. In più, con l'evaporazione si libera una combinazione di sali di cloruro di magnesio, zolfo, sodio, potassio. Il bromo, poi, è presente in misura venti volte superiore rispetto alla media, perfetto per chi soffre d'insonnia.

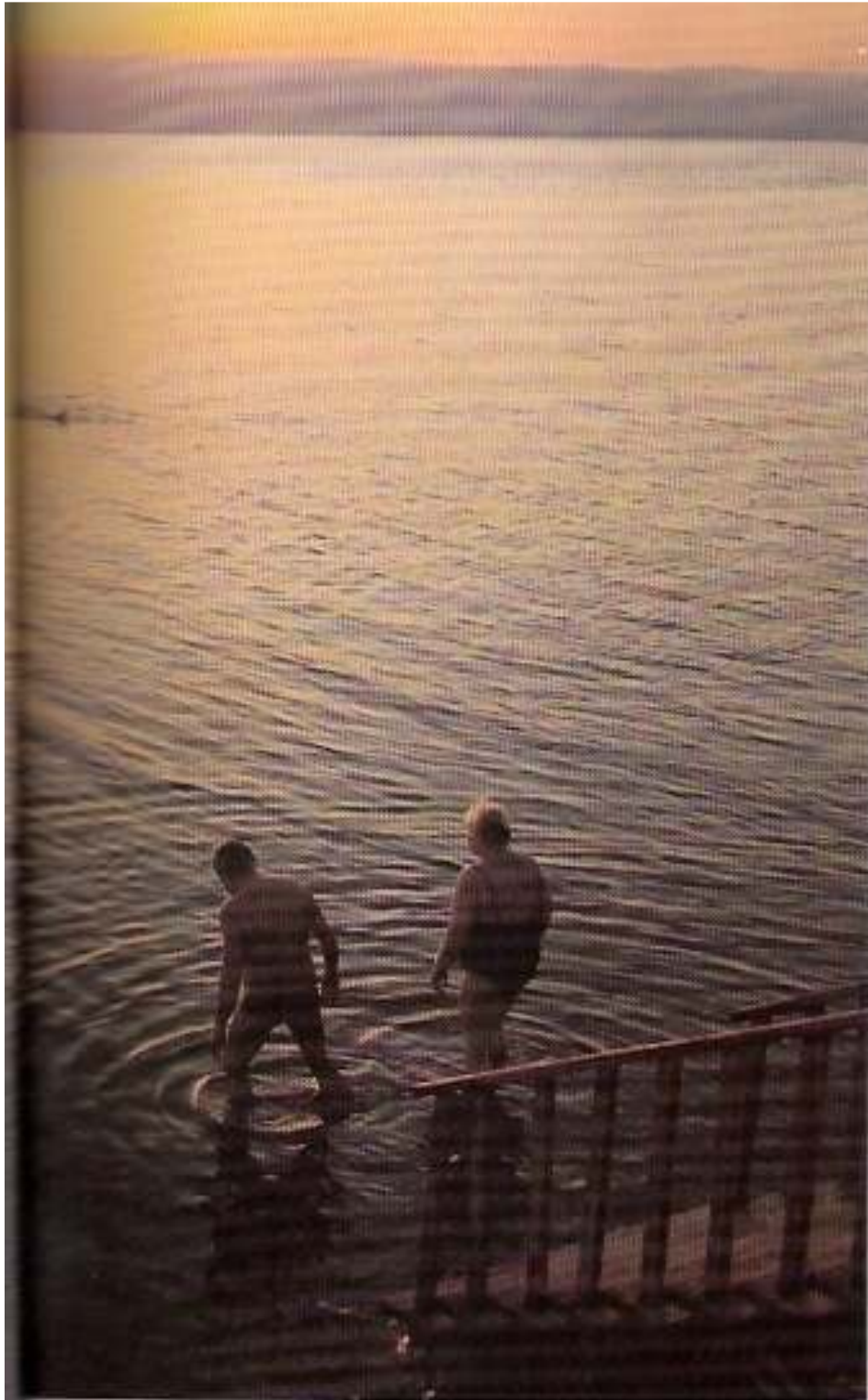
Gli effetti dei raggi solari sono attenuati dal vapore che si solleva ovunque e crea uno scudo protettivo, al punto che ci si può abbronzare senza danni alla pelle. Il concentrato di sali è presente al massimo grado nel fango, offerto in otri sulle spiagge, o in eleganti contenitori nelle spa. Insomma, una combinazione di fattori che rende il luogo ideale per balneoterapie e talassoterapie, per curare disturbi respiratori e dermatologici. Lo studio del dottor Bisharat è tappezzato di pergamene e manifesti con gli esiti delle ricerche dalle quali risulta che, fra le persone affette da disturbi dermatologici, il 29 per cento guarisce completamente e il 54 per cento ottiene un significativo miglioramento. Per questo motivo Paesi europei come l'Austria e la Germania hanno deciso di includere i soggiorni in zona fra i trattamenti offerti dal servizio sanitario nazionale.

L'impronta terapeutica del Dead Sea Medical Center si attenua decisamente negli hotel. Qui la clientela caudbia, si viene per rilassarsi, non per risolvere disturbi cronici, e le tre spa attingono alle proprietà benefiche del Mar Morto per realizzare prodotti e trattamenti brevettati. Negli ultimi quindici anni sono nate parecchie linee cosmetiche giordane, come La Cure, Rivage, Numeira, Natural Care, Dead Sea Cure, tutte con etichette britanniche o francesi per affacciarsi sul mercato internazionale. Si tratta in genere di aziende



Una scaletta permette agli ospiti di una spa di raggiungere comodamente le acque del mar Morto. Qui sotto, alcuni prodotti di Rivage, la più solida azienda giordana del settore con 110 dipendenti.





Fango e benessere

Le principali frazioni svolte dai minerali contenuti nel fango del mar Morto sono le seguenti:

Magnesio: antiallergico per eccellenza per pelli sensibili, ottimo idratante e correttore di molti enzimi necessari per l'attività cellulare;

Bromo: antisettico, cicatrizzante, calmante, allevia le condizioni delle patologie dermatologiche e contribuisce al rilassamento delle estremità nervose;

Sodio e potassio: attivi nel trasporto di sostanze attraverso le membrane cellulari, nutrono gli elementi che vi entrano, favoriscono la fuoriuscita di sostanze tossiche. Il potassio poi regola e controlla l'equilibrio idrico, accelera il metabolismo cellulare e la crescita delle cellule;

Iodio: contribuisce allo stabilizzarsi delle cellule;

Calcio: rafforza le pareti della membrana cellulare, allevia i dolori e attiva gli enzimi;

Zinco: regolatore enzimatico della riproduzione cellulare.



Qui sotto e a destra, bustine di fanghi, creme, saponi e maschere per il viso. La Cure è un'azienda attiva ad Amman dal 1994 e leader nelle esportazioni.



Saperne di più

**Kempinski Hotel
Ishtar Dead Sea**
tel. 00962-5-3568888
www.kempinski-deadsea.com

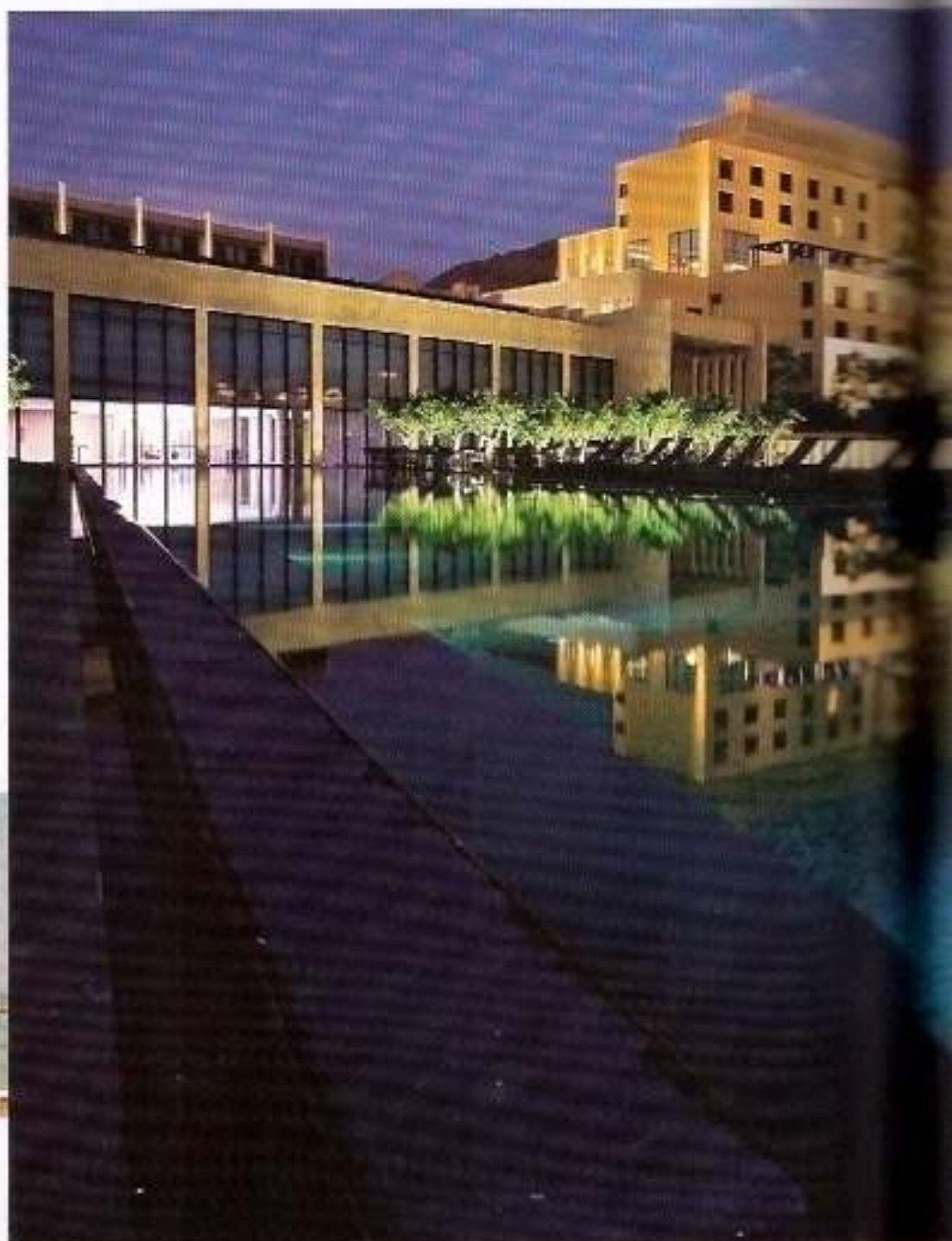
Dead Sea Spa Hotel
tel. 00962-5-3561000
www.jordandeadsea.com

**Mövenpick Resort
& Spa Dead Sea**
tel. 00962-5-3561111
www.moenvpick-deadsea.com

**Jordan Valley
Marriott Resort
& Spa**
tel. 00962-5-3560400
www.marriott.com/hotels/travel/jmdjv-jordan-valley-marriott-resort-and-spa

**Evason Ma'In Hot
Springs & Six Senses
Spa**
tel. 00962-5-3245500
www.sixsenses.com/

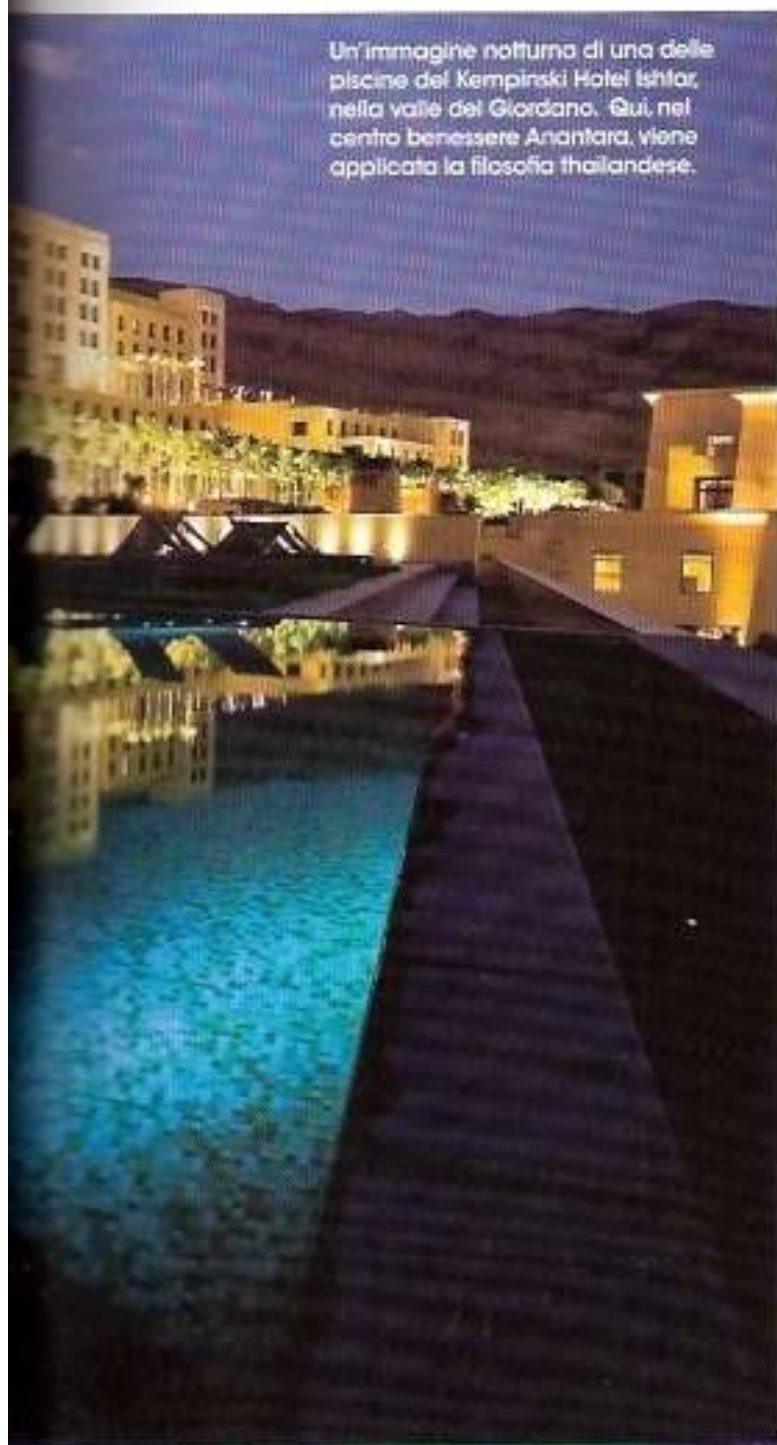
Evason Ma'In



מינרל
מ-417-מ
MINERAL



Un'immagine notturna di una delle piscine del Kempinski Hotel Ishtar, nella valle del Giordano. Qui, nel centro benessere Anantara, viene applicata la filosofia thailandese.



piccole o medie. Tra le più solide c'è la Rivage: è nata nel 1993, ha 110 dipendenti, collabora con le spa del Mövenpick Dead Sea e del Dead Sea Hotel e vende molto all'estero (un buon 60 per cento della propria produzione). Percentuale che sale al 90 nel caso di La Cure, che ha sede ad Amman ed è attiva dal 1994. Dunque il mar Morto si rivela fondamentale anche per la buona salute economica del Paese, e le aziende cosmetiche citate ruotano intorno a un sistema di spa che sono altrettanto strategiche. Come il Jordan Valley Marriott Resort & Spa, che conta 68 dipendenti. Il direttore, John Hopp, che ha alle spalle una notevole esperienza internazionale nel settore, sottolinea la peculiarità delle strutture giordane, che devono tener conto delle esigenze di una clientela in gran parte islamica, tanto che nella sua spa è previsto un accesso separato per le donne musulmane. Lo stesso vale per il Kempinski, dove la filosofia thailandese tipica dell'Anantara tiene conto del contesto arabo. Nel marzo scorso è infine nata una nuova realtà. Si tratta dell'Ivason Ma'in Hot Springs & Six Senses Spa, una sorta di oasi termale in una vallata semidesertica, a 264 metri sotto il livello del mare, con sorgenti di acqua calda (fra i 60 e i 40 gradi) che alimentano una serie di cascate. Siamo a 30 chilometri da Madaba e a un'ora dall'aeroporto Queen Alia. L'edificio in cui si trova la spa è ispirato al castello Qasr 'Amrah e dispone di 10 sale per i trattamenti e di una grotta riscaldata. Cose da mille e una notte...